



AGENZIA ITALIANA  
PER LA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO

## **SEDE DI GERUSALEMME**

**Avviso per l'affidamento della realizzazione dell'iniziativa: "PADIS (AID 11733) – Rafforzamento dei diritti delle persone con disabilità" ad organizzazioni e soggetti iscritti all'elenco di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014**

### **Palestina**

#### **ALLEGATI**

- A1. Modello Proposta esecutiva
- A2. Modello Piano finanziario
- A3. Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione
- A4. Modello Griglia di valutazione
- A5. Modello Comunicazione dati antimafia
- A5bis. Schema controlli antimafia
- A6. Modello Garanzia fideiussoria anticipo
- A7. Modello di contratto
- A8. Modello Dichiarazione di esclusività
- A9. Modello Rapporto intermedio e finale
- A10. Manuale di gestione e rendicontazione
- A11a. Modello di rendiconto
- A11b. Chiarimenti rendicontazione
- A12. Modello di Piano Operativo
- A13. Modello Certificato Audit

Gerusalemme, 7 novembre 2019

L'Avviso è destinato all'individuazione di un ente esecutore di un progetto facente parte dell'iniziativa "PADIS (AID 11733) - Rafforzamento dei diritti delle persone con disabilità". L'avviso è conforme al documento "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'Articolo 26, comma 3, della Legge 125/2014" approvato dal Comitato Congiunto con delibera n. 8 del 20 febbraio 2017, che disciplina le procedure comparative pubbliche per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo formulate dall'AICS alle Organizzazioni della società civile e ad altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco, ai sensi dell'art. 26, comma 4, della Legge e dell'art. 19 dello Statuto, in linea con la normativa vigente e con i principi stabiliti dall'Unione Europea per i grant nell'ambito della PRAG.

Titolo	Importo massimo ammissibile in €
Iniziativa: PADIS – Rafforzamento dei diritti delle persone con disabilità	
Componente 1: Rafforzare le competenze sulla disabilità a livello municipale e della società civile	149.000 Euro
Componente 2: Contribuire efficacemente alla promozione dei diritti delle persone con disabilità attraverso un accresciuto empowerment socioeconomico della persona con disabilità, delle loro famiglie e delle OPD	530.000 Euro
Costi di gestione Componente 1 e Componente 2	103.243 Euro
Costi amministrativi	54.757 Euro
<b>Totale</b>	<b>837.000 Euro</b>

Ai fini del presente avviso si intende per:

**ATS:** Associazione Temporanea di Scopo.

**CBR:** Strutture comunitarie per la riabilitazione

**MoSD:** Ministero dello Sviluppo Sociale

**MOJ:** Ministero della Giustizia

**OCB:** Organizzazioni Comunitarie di Base.

**OPD:** Organizzazioni di Persone con Disabilità

**OSC:** Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro.

**PCD:** Persone con Disabilità

**Capofila:** OSC iscritta all'Elenco mandatario dell'ATS.

**Co-esecutore:** OSC iscritta all'Elenco membro e mandante dell'ATS.

**Elenco:** elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.

**Ente esecutore:** Capofila dell'ATS o soggetto proponente

**Iniziativa:** "PADIS - Rafforzamento dei diritti delle persone con disabilità" programma AID 11733 approvata dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale con Delibera n. 96 del 20 dicembre 2018. Il programma prevede per la realizzazione del progetto sopra menzionato, avente due componenti, il ricorso all'affidamento a OSC.

**Legge:** Legge 29 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo".

**Parti:** la Sede competente AICS, l'Ente esecutore e gli eventuali Co-esecutori.

**PRAG:** "Procurement and Grants for European Union external actions – A Practical Guide".

**Proposta esecutiva:** proposta di realizzazione del progetto presentata dall'Ente esecutore.

**Proposta esecutiva congiunta:** proposta di realizzazione del progetto presentata congiuntamente da due o più OSC in ATS.

**Soggetto richiedente il Programma:** l'autorità governativa locale che ha formalmente richiesto il Programma sulla base degli accordi di cooperazione tra l'Italia e il Paese partner.

**Partner:** Organismo con cui l'Ente esecutore stipula un accordo di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa.

**Statuto:** Decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113. Regolamento recante lo "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo".

Il presente Avviso è pubblicato sul sito dell'AICS nella sezione "Opportunità - area OSC – organizzazioni della società civile - bandi no-profit - sviluppo – sedi estere" (<https://www.aics.gov.it/home-ita/opportunita/area-osc/bandi-no-profit-sviluppo-estero/>) e sul sito della Sede AICS di Gerusalemme (<https://gerusalemme.aics.gov.it/>).

La Sede AICS di Gerusalemme, responsabile della pubblicazione dell'avviso per l'affidamento, sarà altresì responsabile del procedimento di valutazione, della firma del contratto e dei controlli sull'esecuzione ai sensi della Delibera del Comitato Congiunto n. 96/2018.

## INDICE

<b>1. SOGGETTO RICHIEDENTE .....</b>	<b>6</b>
<b>2. AUTORITÀ CONTRAENTE .....</b>	<b>6</b>
<b>3. LINGUA UFFICIALE .....</b>	<b>6</b>
<b>4. TITOLO INIZIATIVA .....</b>	<b>6</b>
<b>5. DESCRIZIONE DEI PROGETTI.....</b>	<b>6</b>
<b>5.1.INTRODUZIONE E PRESENTAZIONE .....</b>	<b>6</b>
<b>5.2.CONTESTO.....</b>	<b>8</b>
<b>5.3 L'AREA DI INTERVENTO .....</b>	<b>11</b>
<b>5.4 STRATEGIA D'INTERVENTO .....</b>	<b>11</b>
<b>5.5 CONTENUTI DELL'INIZIATIVA .....</b>	<b>13</b>
<b>A) COMPONENTE 1.....</b>	<b>14</b>
<b>B) COMPONENTE 2.....</b>	<b>17</b>
<b>5.6 TEMATICHE TRASVERSALI.....</b>	<b>19</b>
<b>5.7 COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE CON ALTRI PROGRAMMI E CON LE AUTORITÀ LOCALI .....</b>	<b>20</b>
<b>5.8 CONDIZIONI ESTERNE E RISCHI .....</b>	<b>21</b>
<b>5.9 DURATA .....</b>	<b>21</b>
<b>6. IMPORTO MASSIMO DEL PROGETTO .....</b>	<b>21</b>
<b>7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE .....</b>	<b>22</b>
<b>8. CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO .....</b>	<b>Error! Bookmark not defined.</b>
<b>9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI .....</b>	<b>24</b>
<b>10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO .....</b>	<b>24</b>
<b>11. PARTENARIATI.....</b>	<b>24</b>
<b>12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA .....</b>	<b>25</b>
<b>13. CAUSE DI ESCLUSIONE.....</b>	<b>26</b>
<b>14. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI.....</b>	<b>26</b>
<b>15. TUTELA DELLA PRIVACY .....</b>	<b>26</b>

<b>16. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE .....</b>	<b>27</b>
<b>17. STIPULA DEL CONTRATTO .....</b>	<b>28</b>
<b>18. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO.....</b>	<b>28</b>
<b>19. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA .....</b>	<b>29</b>
<b>20. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE.....</b>	<b>30</b>
<b>21. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE .....</b>	<b>32</b>
<b>22. VISIBILITÀ .....</b>	<b>33</b>

## 1. SOGGETTO RICHIEDENTE

L'autorità governativa locale che ha richiesto il Programma per le attività da svolgersi in Palestina (**Componente 1 e Componente 2**) è il Ministero degli Affari Sociali (MoSD) palestinese.

## 2. AUTORITÀ CONTRAENTE

L'Autorità contraente è la Sede AICS di Gerusalemme e il Responsabile del Procedimento è il Titolare della Sede.

## 3. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale della procedura comparativa è la lingua italiana.

## 4. TITOLO INIZIATIVA

“PADIS - Rafforzamento dei diritti delle persone con disabilità”.

La realizzazione dell'iniziativa relativa al presente bando è articolata attraverso due principali componenti di seguito riportate:

- **Componente 1** finalizzata a **“Rafforzare le competenze sulla disabilità a livello municipale e della società civile”**;
- **Componente 2** finalizzata a **“Contribuire efficacemente alla promozione dei diritti delle persone con disabilità attraverso un accresciuto empowerment socioeconomico delle persone con disabilità, delle loro famiglie e delle OPD”**.

## 5. DESCRIZIONE DEI PROGETTI

### 5.1. INTRODUZIONE E PRESENTAZIONE

In data 20 dicembre 2018 il Comitato Congiunto della Cooperazione allo Sviluppo ha approvato con la delibera n. 96 il finanziamento di 1.100.000 Euro per il programma “PADIS – Rafforzamento dei diritti delle persone con disabilità” in Palestina della durata di 24 mesi. L'iniziativa trae origine dalla necessità di rafforzare la conoscenza in tema dei diritti delle persone con disabilità (PCD) da parte dei diversi attori coinvolti (tra cui istituzioni a livello nazionale e periferico) secondo quanto previsto dalla **Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità (CDPD)** all'art. 32. Essa è il risultato di una serie di incontri con i partner istituzionali, della società civile e del settore privato, oltre che di organizzazioni internazionali e agenzie delle Nazioni Unite interessate alle tematiche della disabilità. Tra i maggiori problemi e bisogni che la popolazione con disabilità palestinese deve affrontare ci sono la debolezza del sistema istituzionale e legislativo che ne garantisce i diritti, la mancanza di capacità e consapevolezza da parte della società civile nell'inclusione socioeconomica delle PCD e lo stigma ed i pregiudizi che persistono nella società. Questo clima scaturisce anche da un mancato adempimento della CDPD e delle buone pratiche in essere sui temi della disabilità. La progettualità proposta utilizzerà un *twin track approach* con interventi di

mainstreaming della disabilità includendo la partecipazione delle PCD e delle loro organizzazioni. All'interno della presente iniziativa le PCD saranno agenti attivi per apportare un cambiamento basato sulle loro reali necessità.

L'iniziativa è stata disegnata per rispondere in maniera olistica ai problemi sopramenzionati, utilizzando il canale di finanziamento a dono, con un elemento a gestione diretta di AICS Gerusalemme e due componenti, oggetto del presente bando, affidate a OSC al fine di intervenire sinergicamente e potenziare i diversi aspetti del mainstreaming sulla disabilità. Il progetto intende anche sostenere il processo avviato per consentire il funzionamento dell'Higher Council of Disability e il potenziamento di una classe di funzionari e dirigenti preparati ad affrontare trasversalmente il tema della disabilità. Il fine è quello di sostenere l'impostazione di una effettiva e costante collaborazione tra i diversi livelli orizzontali e verticali di responsabilità, investendo anche in un loro raccordo con le diverse OPD e OSC. Un altro importante aspetto sarà legato al mainstreaming culturale con una campagna di comunicazione su scala nazionale che punti non solo a legittimare la PCD in quanto titolare di diritti ma anche come attore del cambiamento, con l'intento di superare l'attuale impasse legislativa e promuovere una visione inclusiva della PCD nella società, ed un suo empowerment nel settore istituzionale, nelle scuole e nel settore privato. L'iniziativa si arricchirà di un'attività pilota sulla disabilità in Palestina finalizzata non solo all'inserimento socio-lavorativo della persona con disabilità, ma anche come azione di awareness circa il suo impiego a fini lavorativi.

L'iniziativa si pone in continuità con le iniziative portate avanti dalla sede AICS di Gerusalemme, quali il programma POSIT realizzato con il Ministero della Salute palestinese. Tale programma non solo punta sullo sviluppo di infrastrutture e il rifornimento di materiale medico, ma anche sulla formazione del personale sociosanitario e sullo sviluppo di attività comunitarie volte ad aumentare la fruibilità dei servizi di emergenza, quelli dedicati alla salute della donna, alle malattie non comunicabili, alla disabilità e alla salute mentale.

La presente iniziativa si pone inoltre in sinergia con il progetto *SI-GEWE – AID 11279*, lanciato nel 2018 ed incentrato sul sostegno alle istituzioni nazionali per il gender mainstreaming, l'empowerment femminile e lotta alla violenza contro le donne, di cui una componente riguarderà i servizi in risposta alle donne disabili vittime di abusi. L'iniziativa è inoltre in linea con il programma con **Karama – AID 10807**, implementato in partenariato con MoJ, Università e Procura Generale, volto ad armonizzare la legislazione palestinese agli standard contenuti nelle convenzioni internazionali sui diritti umani, ed al tempo stesso rafforzare le competenze di networking interministeriali per una maggior razionalizzazione delle risorse e distribuzione dei ruoli e delle responsabilità. L'iniziativa è inoltre coerente con gli obiettivi del programma di diritti umani e gender **AMAL - AID 11530**, lanciato nel 2018, che mira alla diffusione di una cultura di rispetto dei diritti umani nel sistema educativo palestinese. Per quanto concerne l'attività di economic-empowerment prevista dal presente bando, si creeranno collegamenti sinergici con l'iniziativa **START UP Palestine (AID 10114)** che dispone di una componente di

credito di aiuto di 14 milioni di euro (in 2 tranches da 7 milioni ciascuna) per fornire liquidità alle istituzioni di microfinanza palestinesi e finanziare prestiti concessori a diversi gruppi vulnerabili.

È inoltre da sottolineare che l'iniziativa tiene conto delle priorità nazionali che l'ANP ha indicato nella National Policy Agenda (NPA) 2017-2022. In particolare, essa contribuisce al pillar 3 "Sustainable Development - social justice, gender equality, citizen's rights" e nello specifico al settore di intervento prioritario N. 7 Rafforzamento Della Governance a Livello Locale al fine di "Promote social integration by establishing job creation programmes for excluded groups (disabled, youth, women, ex-prisoners)", oltre che a contribuire a interventi volti all'eliminazione della violenza di genere, alla promozione dei diritti umani (DU), e all'accesso ai servizi di qualità, inclusi i servizi legali.

L'iniziativa relativa al presente bando si suddivide in due distinte Componenti (d'ora in avanti definite come: **Componente 1 e Componente 2**), per un budget equivalente a **837.000 euro** (pari a un massimale di 149.000 euro per la Componente 1 e di 530.000 euro per la Componente 2, a cui si aggiunge un massimale di 103.243 euro per i costi di gestione e un massimale di 54.757 euro per la copertura dei costi amministrativi), in base ai risultati, alle attività ed alle aree di intervento definite nel quadro del documento di programma "PADIS – Rafforzamento dei diritti delle persone con disabilità".

## **5.2. CONTESTO**

In generale, il tema della disabilità in Palestina è un tema molto complesso e articolato nelle sue diverse ramificazioni all'interno del tessuto locale, si riportano qui di seguito alcune delle principali problematiche relative a tale tema.

### **Debolezza delle istituzioni preposte alla protezione e promozione dei diritti dei disabili**

Le capacità delle istituzioni pubbliche (in particolare il MoSD ma anche gli altri ministeri coinvolti trasversalmente sui temi della disabilità) che condividono responsabilità in tema di disabilità, sono molto limitate ed è quindi imprescindibile rafforzare le capacità istituzionali, al fine di garantire che gli interventi siano eseguiti in modo coordinato, efficiente e coerente, assicurando anche un maggiore grado di trasparenza ed efficacia dei processi. La mancanza di interventi omogeni e capillari, a cui si aggiunge un ridotto budget da parte dei ministeri coinvolti, ostacola anche la diffusione di buone pratiche e indebolisce l'azione delle OPD e OSC, che si fanno promotrici di un migliore assetto legislativo e di un cambiamento culturale sul tema della disabilità.

### **Mancanza di un quadro normativo di riferimento efficace e a salvaguardia dei diritti delle PCD e non ancora rispondente a quanto previsto dalla CDPD**

Il quadro normativo e la normativa del settore non sono completi e sono spesso discriminatori nei confronti della PCD. Il raccordo legislativo ed i regolamenti attuativi della CDPD sono ancora deboli, caratterizzati da bassi livelli di formazione tecnica e assenza di servizi

complementari. Negli anni si sono sovrapposte diverse leggi che necessitano di armonizzazione. La Legge 4 del 1990 va adeguata a comprendere anche nuove e diverse categorie di disabilità ad oggi escluse dalla copertura legislativa. Secondo il rapporto *dell'Independent Commission for Human Rights (ICHR)*, sono ancora molte le discriminazioni subite dalle PCD. Si rende necessaria una riforma legislativa coerente ed efficace, che punti soprattutto a sanzioni chiare e applicabili in caso di violazione dei diritti della PCD, con particolare attenzione alla salvaguardia dei bambini e delle bambine, ragazze e donne con disabilità, sicuramente tra le categorie più vulnerabili della disabilità. L'accesso ai servizi di base per le PCD è un percorso a ostacoli e vi è incertezza circa i criteri applicati per rilevarne il grado di disabilità in quanto l' *ICF, International Classification of Functioning*, non è implementata. In particolare, le persone con disabilità mentale e le donne hanno scarso accesso ai servizi sociali e la *disability card*, nonostante sia uno strumento previsto e potenzialmente attivo, non è impostata secondo i reali bisogni e le buone pratiche in uso a livello internazionale. A Gaza (per non menzionare le varie problematiche presenti in area C) e nei diversi contesti rurali, i problemi risultano essere aggravati anche dal grave clima di costante emergenza ed i funzionari delle municipalità/village council sono scarsamente formati ad accogliere e pianificare i reali bisogni delle PCD.

### **Mancato funzionamento dell'Higher Council of Disability**

Le PCD non sono mai state rappresentate e soprattutto è mancata sin da subito la volontà politica per porre in essere l'Higher Council of Disability che avrebbe dovuto essere *ab origine* indipendente e non sotto il controllo del MoSD. Non vi è mai stato un luogo stabilito per l'operatività di tale Consiglio, così come non è mai stato stanziato dall'ANP un budget dedicato al suo funzionamento, né sono stati previsti loghi o materiale informativo per far conoscere questo nuovo strumento che avrebbe dovuto rappresentare i bisogni delle PCD in Palestina.

### **Mancanza di network tra le istituzioni e tra le istituzioni e la società civile**

Il raccordo tra istituzioni nazionali, governatorati, municipalità sul tema della disabilità è debole e scarso; mancano servizi sociosanitari ma anche una visione congiunta su come porre in essere l'empowerment socioeconomico della PCD. Le condizioni istituzionali del Paese sono aggravate dalla mancanza di elezioni, limitando l'esercizio delle funzioni del governo attuale ad interim. Il MoSD, che gestisce la *disability card* e il contributo assicurativo alla persona con disabilità, ha un budget limitato e non tutte le categorie di disabilità vengono prese in considerazione. Infatti, le categorie della c.d. *disabilità mentale*, tra cui vari gradi di autismo, disabilità derivanti da nuove malattie genetiche e disabilità di tipo uditivo e visivo, sono spesso non adeguatamente riscontrate e di conseguenza tali PCD non sono coperte da alcuna forma di assistenza statale. Una menzione particolare meritano i bisogni di bambine, ragazze e donne con disabilità vittime di abusi di tipo sessuale perpetrati in contesti familiari o comunque di protezione, a cui resta spesso preclusa qualsiasi tipo di salvaguardia e tutela<sup>1</sup>. In merito a quest'ultimo tema, l'iniziativa si pone l'obiettivo di informare circa la sua esistenza le competenti autorità, anche attraverso l'inserimento del relativo materiale all'interno dei workshops. Eventuali successivi interventi

---

<sup>1</sup> Secondo quanto riportato dall'Independent Commission for Human Rights il 69% delle donne con disabilità è vittima di violenza. La percentuale si basa solo sui casi noti mentre si presume che la percentuale sia nettamente superiore per via del clima di omertà che cela molti di questi casi.

potrebbero essere valutati per un impegno bilaterale tra MoSD e la Cooperazione Italiana su questo specifico tema.

È inoltre da rilevare come non vi sia nessuno specifico incentivo fiscale disponibile per favorire l'inclusione delle PCD, a parte uno screening obsoleto che garantisce l'accesso ai servizi di base solo ad alcune categorie di PCD. Il quadro istituzionale, finanziario e legale è ancora debole o poco regolamentato e non incoraggia sicuramente il raccordo tra i vari attori (tra le istituzioni e tra le istituzioni e la società civile).

### **Mancanza di formazione adeguata delle OSC/OPD**

Il mainstreaming passa anche attraverso il rafforzamento della società civile nell'ambito di una democrazia partecipativa, la promozione di un "ambiente" e una cultura favorevoli ad accogliere e promuovere i diritti delle PCD, attraverso un forte partenariato tra le stesse organizzazioni della società civile. È quindi necessaria una formazione per individuare figure rappresentative in grado di dialogare con le istituzioni al fine di rappresentare le istanze delle PCD e migliorando la stessa trasparenza e responsabilità delle OSC e OPD. È da rilevare inoltre una mancanza di pianificazione e programmazione per la distribuzione di attrezzature sociosanitarie e l'adeguamento degli edifici scolastici/culturali/sportivi e di pubblico accesso: in Palestina infatti, sono ancora numerosi gli edifici scolastici non adeguati ad ospitare il minore con disabilità cui viene peraltro negato l'accesso a centri sportivi/culturali, ecc. Secondo il combinato disposto degli Artt. 9 e 30 lett. A) B) e C) della CDPD, vi è quindi necessità di incentivare e garantire alle PCD la partecipazione ad eventi sportivi, culturali e turistici: è tuttavia da rilevare la scarsa pianificazione dell'Autorità Nazionale Palestinese, tramite i suoi Dicasteri/governatori e municipalità, in merito a progetti/programmi che incentivino il raggiungimento di tali risultati a livello locale.

### **Mancanza di tutela dei diritti dei bambini e delle donne con disabilità**

Le fasce più vulnerabili restano i bambini e le donne con disabilità, che non trovano facile accesso ai servizi, e spesso restano vittime nascoste in contesti familiari di estrema arretratezza culturale e di povertà. A tal fine, le attività prevederanno, a seconda dei bisogni, uno specifico focus sulle tematiche di genere e di rafforzamento dei diritti. Il 69% delle donne con disabilità è infatti vittima di violenze<sup>2</sup> spesso perpetrate in ambiente domestico. Il Sistema giudiziario non interviene in favore di queste donne che, secondo l'Art. 29 del Decreto del Consiglio dei Ministri N. 9 in materia di accesso ai centri di protezione delle vittime di violenza, non hanno diritto ad essere accolte nei Centri di riabilitazione governativi.

### **Stigma e pregiudizi culturali**

La riabilitazione e la reintegrazione delle persone con disabilità non rientrano tra le priorità in Palestina principalmente a causa della persistente mancanza di sensibilizzazione sul tema. Le persone con disabilità, se non sostenute da un quadro familiare aperto e di aiuto, restano soggette a forti discriminazioni sociali ma anche ad abusi di ogni tipo. Lo stigma si riverbera in diversi

---

<sup>2</sup> See at page 16-25 the Independent Human Rights Commission Strategic Actions Plan 2014-2018 <http://www.ichr.ps/en/1/1/90/Strategic-Documents.htm>

settori sociali: scuola, lavoro, società in genere dove la disabilità è affrontata principalmente come una tematica sanitaria. Si considera quindi la presente proposta di intervento prioritaria per le attività della Cooperazione Italiana: in primo luogo, per rispondere ai bisogni sovraesposti ed, in secondo luogo, per il ruolo esercitato dalla sede AICS come lead donor nel settore diritti umani e gender, nonché come active donor nel settore local institution building e local governance.

### 5.3 L'AREA DI INTERVENTO

L'azione della Cooperazione Italiana in Palestina si concentra sulla realizzazione di iniziative di cooperazione allo sviluppo e di emergenza in Cisgiordania (inclusa l'Area C), Gerusalemme Est e nella Striscia di Gaza.

L'area di intervento prevista per le due componenti progettuali oggetto del presente bando include la Cisgiordania e la Striscia di Gaza. Un intervento a Gerusalemme Est è da ritenersi **aggiuntivo** ad un intervento in Cisgiordania (ivi inclusa l'Area C) e nella Striscia di Gaza.

### 5.4 STRATEGIA D'INTERVENTO

Il programma prevede una strategia d'intervento suddivisa in due Componenti affidate ad una Organizzazione della società civile (OSC) o più OSC consorziate in un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), attraverso la modalità di implementazione dell' "Affidato", secondo la legge 125/2014 che ne regola le condizioni e modalità. La scelta si basa sulla presenza in loco di OSC con competenze tecniche e capacità finanziarie necessarie a realizzare le Componenti, oltre all'opportunità di favorire la partecipazione delle organizzazioni della società civile locale, in particolare le OPD. Le organizzazioni non governative che operano in Palestina sui temi dei diritti delle PCD sono diverse e ciascuna, per il suo ambito di competenza, riesce a raggiungere direttamente le PCD e le loro famiglie. Il radicamento territoriale delle OSC italiane in Palestina contribuisce da un lato ad assicurare la corretta identificazione dei bisogni specifici delle comunità e del sistema economico, dall'altro permette la rapida implementazione delle attività dato che le OSC sono già presenti e strutturate sul territorio. Inoltre, l'implementazione di progetti attraverso le OSC è un approccio ampiamente utilizzato da numerosi donatori internazionali in Palestina, che conferisce alle diverse organizzazioni della società civile il ruolo di partner esecutori di numerosi programmi di sviluppo. L'iniziativa trae beneficio dall'esperienza italiana istituzionale e della società civile sul tema della disabilità.

Al fine di potenziarne l'impatto, l'iniziativa si conforma pienamente all'Approccio strategico adottato dalle Linee Guida per la disabilità e l'inclusione sociale negli interventi di cooperazione 2018, prevedendo azioni di mainstreaming e iniziative specificamente individuate sulla base di un approccio a doppio binario (*c.d. twin track approach*).

Il bisogno di passare da interventi di mera assistenza emergenziale a veri programmi sostenibili in tema di disabilità richiede necessariamente il cambio da un *assistance-based approach* a un *community promotion approach*. Con il "*community-promotion approach*" si intende un maggiore coinvolgimento delle comunità locali, un necessario coordinamento tra attori coinvolti ed un coordinamento delle azioni attuate da altri partner.

La situazione di costante emergenza non può infatti prescindere dall'empowerment di gruppi vulnerabili e delle PCD; in tal senso è da rilevare come attualmente esistano alcune organizzazioni in Palestina che operano con tale visione olistica. È fondamentale che, anche in un contesto di emergenza, le PCD siano inserite in azioni di ricostruzione e riabilitazione, non solo come beneficiari ma anche come motori del cambiamento. La tutela dei loro diritti e il loro inserimento nella società deve rappresentare un chiaro segnale del *c.d. approccio ricostruttivo e riabilitativo* in una visione di “*build back better*”<sup>3</sup>.

L'approccio basato sui diritti umani dovrà essere utilizzato nella sua accezione di valorizzare la persona nel suo complesso e l'utilizzo di tali diritti a sostegno di una cooperazione allo sviluppo efficace. L'iniziativa, in linea con le procedure per l'integrazione di un approccio basato sui diritti<sup>4</sup>, evidenzia come tale approccio debba trovare fondamento nei principi di universalità e indivisibilità dei diritti umani, di inclusione e partecipazione nei processi decisionali, oltre che di non-discriminazione, uguaglianza ed equità.

L'obiettivo generale del programma PADIS è quello di rafforzare i diritti delle persone con disabilità in Palestina.

La **Componente 1** del presente bando è finalizzata a rafforzare le competenze sulla disabilità a livello municipale e della società, attraverso un sostegno al lavoro delle municipalità nell'identificare e affrontare in modo adeguato i casi di disabilità; al tempo stesso mira a promuovere reali azioni di cambiamento a livello locale ed al rafforzamento del network tra istituzioni locali, OPD e OSC. Di seguito uno schema riassuntivo di obiettivi specifici, risultati attesi e attività previste all'interno della **Componente 1**, che verranno illustrati nel paragrafo seguente:

**O.S.1: Rafforzare le competenze sulla disabilità a livello municipale e della società civile.**

Per l'obiettivo specifico 1 si prevede di ottenere il seguente risultato mediante i relativi gruppi di attività che saranno realizzate dalle OSC e ODP selezionate:

**Risultato Atteso 1: Rafforzata capacità delle municipalità e delle OSC e ODP**

**A.1.1.** Formazione in ogni municipalità.

**A.1.2.** Guida Pratica.

**A.1.3** Rafforzamento di networking.

**A.1.4.** Sostegno alle istituzioni locali.

Invece, **la Componente 2** del presente bando, è finalizzata alla promozione dei diritti delle PCD attraverso attività di empowerment socioeconomico. L'intervento intende agire con un approccio a doppio binario: un primo elemento riguarderà una campagna di sensibilizzazione volto ad innescare quel necessario processo culturale di cambiamento che porti la persona con disabilità da mero beneficiario a motore del cambiamento; il secondo elemento consisterà in un'azione

<sup>3</sup> Sendai Framework for Disaster Risk Reduction: 2015-2030

[https://www.unisdr.org/files/43291\\_sendaiframeworkfordrren.pdf](https://www.unisdr.org/files/43291_sendaiframeworkfordrren.pdf).

<sup>4</sup> I diritti nella Cooperazione, Marzo 2018, AICS Gerusalemme (<https://gerusalemme.aics.gov.it/home-ita/media/pubblicazioni/>)

pilota che vedrà la creazione e/o potenziamento di due cooperative/consorzi di PCD. In tal modo si otterrà un *empowerment socioeconomico* per le PCD ed una maggiore visibilità circa le loro possibilità di inserimento. Di seguito uno schema riassuntivo di obiettivi specifici, risultati attesi, attività previste all'interno della **Componente 2**, che verranno illustrati nel paragrafo seguente:

**O.S.2: Contribuire efficacemente alla promozione dei diritti delle persone con disabilità attraverso un accresciuto empowerment socioeconomico delle PCD, delle loro famiglie e delle OPD.**

Per l'obiettivo specifico 2 si prevede di ottenere i seguenti risultati mediante i relativi gruppi di attività che saranno realizzate dalle OSC e ODP selezionate:

**Risultato Atteso 2: Migliorato il livello di awareness ed empowerment delle persone con disabilità a livello municipale, regionale e nazionale.**

**A.2.1** Campagna di sensibilizzazione sui diritti della PCD

**A.2.2** Sostegno economico.

**A.2.3** Sostegno alle OPD e OSC.

## 5.5 CONTENUTI DELL'INIZIATIVA

L'**obiettivo generale** è quello di rafforzare i diritti delle persone con disabilità in Palestina. L'iniziativa vuole sostenere i diversi attori coinvolti nel cambiamento (le istituzioni statali, regionali e locali e le organizzazioni della società civile, in particolare le organizzazioni per le PCD), con un focus particolare sui diritti dei bambini e delle donne con disabilità.

L'**obiettivo specifico 1** consiste nel rafforzare le competenze sulla disabilità a livello municipale e della società civile. In particolare si vuole sostenere il difficile lavoro delle municipalità nell'identificare e affrontare i casi di disabilità in maniera strutturata e programmatica all'interno dei principali ambiti di vita sociale (famiglia, scuola, lavoro e società); al tempo stesso mira a promuovere reali azioni di cambiamento a livello locale e di rafforzamento del network tra istituzioni locali e OPD e OSC.

L'**obiettivo specifico 2** consiste nel contribuire efficacemente alla promozione dei diritti delle persone con disabilità attraverso un accresciuto empowerment socioeconomico delle PCD, delle loro famiglie e delle OPD. L'intervento intende implementare un approccio a doppio binario: un primo elemento riguarderà la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione volta a innescare quel necessario processo culturale di cambiamento che porti la PCD da mero beneficiario a motore del cambiamento. Un secondo elemento consisterà in un'azione pilota che vedrà la creazione e/o potenziamento di due cooperative/consorzi di persone con disabilità. In tal modo si otterrà la duplice finalità di empowerment socioeconomico e di visibilità circa la capacità di inserimento delle PCD.

La realizzazione delle attività per il raggiungimento dell'OS1 e dell'OS2 sarà affidata ad una Organizzazione della società civile (OSC) o più OSC consorziate in un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) della società civile italiana, attraverso la modalità di implementazione dell' "Affidato", secondo la legge 125/2014 che ne regola condizioni e modalità.

L'iniziativa è suddivisa in due distinte componenti facenti parte di un'unica proposta progettuale il cui contributo massimo di AICS Gerusalemme non potrà superare i **837.000 euro** (pari a un massimale di **149.000 euro per la Componente 1**, di **530.000 euro per la Componente 2**, a cui si aggiunge un massimale di **103.243 euro per i costi di gestione di entrambe le componenti** ed un massimale di **54.757 euro per la copertura dei costi amministrativi**). L'iniziativa mira a rispondere in maniera olistica, attraverso interventi articolati su più livelli che coinvolgono diversi attori, alle seguenti problematiche precedentemente identificate e riassumibili all'interno di tre principali macrovoci:

- a) debolezza del sistema istituzionale e legislativo palestinese che garantisce i diritti delle PCD;
- b) la mancanza di capacità e consapevolezza da parte della società civile nell'inclusione socioeconomica delle PCD;
- c) lo stigma e i pregiudizi nei confronti delle persone con disabilità che persistono nella società palestinese.

Le proposte progettuali dovranno dettagliare le attività di progetto in modo da determinare con sufficiente precisione le azioni che si ritiene debbano essere realizzate, nonché i relativi risultati. **Tuttavia, il soggetto proponente, nel presentare la proposta (d'ora in avanti definita come proposta esecutiva), sarà libero di:**

- **adottare metodologie diverse da quelle suggerite per l'implementazione delle attività indicate nel presente bando;**
- **individuare nuove sotto-attività mantenendo tuttavia invariate le attività indicate all'interno delle due componenti;**
- **formulare soluzioni operative attinenti e coerenti con gli obiettivi e i risultati attesi delle singole componenti, nel rispetto dei principi e linee guida settoriali dell'AICS.**

**La soluzione proposta non dovrà richiedere un finanziamento eccedente da quello indicato nel presente bando, pena l'esclusione dalla procedura, ed i risultati della proposta esecutiva dovranno essere attinenti e coerenti con l'obiettivo generale, gli obiettivi specifici ed i risultati attesi indicati, senza modificarli.**

#### **A) COMPONENTE 1**

Tale componente prevede di ottenere il seguente risultato mediante i relativi gruppi di attività che saranno realizzate dall'OSC/ATS selezionata:

<b>RA1: Rafforzata capacità delle municipalità e delle OSC e OPD</b>
--

Il percorso da attivare per il raggiungimento del presente risultato dovrà sostenere il difficile lavoro delle municipalità nell'individuare ed affrontare i casi di PCD in maniera strutturata e programmatica all'interno dei principali ambiti di vita sociale (famiglia, scuola, lavoro, società); allo stesso tempo dovrà promuovere azioni di cambiamento a livello locale e di rafforzamento della rete tra le istituzioni locali, le OPD e le OSC.

Con riferimento alle attività per il raggiungimento RA1 (successivamente indicate), si richiede di effettuare l'identificazione e la localizzazione a livello di municipalità e di organizzazioni da coinvolgere, specificando con quali istituzioni e organizzazioni vi siano state delle collaborazioni pregresse o in corso e di che tipo. Laddove non si sia in grado di effettuare l'identificazione e la localizzazione delle comunità e dei soggetti coinvolti con sufficiente livello di dettaglio in fase di presentazione delle proposte, si richiede di presentare una descrizione della procedura e del metodo di invito e selezione dei beneficiari.

Le attività che contribuiranno al raggiungimento dell'OS1 sono dettagliate come segue:

### **ATTIVITÀ 1.1. Formazione.**

Formazione specifica sui diritti delle PCD rivolta ai *Social Protection Officer* presenti in ciascuna delle municipalità coinvolte dalle attività progettuali. Le attività formative dovranno essere incentrate sulle tematiche della disabilità, sulla pianificazione ed il monitoraggio dei progetti in corso e da sviluppare, facendo specifico riferimento agli standard locali ed internazionali di riferimento in materia di disabilità quali la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità (CDPD). Dovranno essere previste inoltre attività di networking tra i diversi attori locali della disabilità. Gli interventi nella Striscia di Gaza, nel caso in cui non possano puntare ad un rafforzamento istituzionale (*comprese le municipalità*), dovranno concentrarsi sulle figure tecniche e sulle **Strutture Comunitarie per la Riabilitazione (CBR)** in quanto in quella specifica area, per via del clima politico e di costante conflitto, gli interventi devono essere necessariamente impostati in un'ottica di risk reduction con un approccio di tipo umanitario.

L'attività non potrà avere un costo massimo superiore a **30.000 Euro**, suddivisi in 15.000 Euro per il primo anno e 15.000 Euro per il secondo anno di implementazione.

### **ATTIVITÀ 1.2. Guida Pratica.**

Pubblicazione e diffusione di una guida pratica sulle competenze, responsabilità e ruoli in materia di disabilità dei diversi attori coinvolti a livello locale, distrettuale e centrale. La guida dovrà essere realizzata attraverso un'operazione concertata tra autorità centrali, distrettuali, municipali e associazioni locali di PCD. La guida inoltre dovrà consentire l'accesso alle informazioni da parte delle PCD. La Guida Pratica ed i relativi materiali di comunicazione dovranno rispondere ai requisiti previsti dalle nuove linee guida AICS sulla disabilità.

L'attività non potrà avere un costo complessivo superiore a **21.000 Euro**, suddivisi in 15.000 Euro per il primo anno e 6.000 Euro per il secondo anno di implementazione.

### **ATTIVITÀ 1.3 Rafforzamento del networking e della raccolta dati.**

Azioni per favorire il networking delle reti associative e delle OPD a livello periferico tramite empowerment delle conoscenze in materia di disabilità (quali diritti, normative locali, normative internazionali). Speciale enfasi dovrà essere posta sulla diffusione di criteri sistematici ed omogenei che consentono la raccolta dati a livello locale inerente all'operato delle OPD e relative reti associative in materia di disabilità, in modo da consentire un'analisi disaggregata per categorie di sesso ed età e relativo afflusso delle informazioni a livello centrale.

L'attività non potrà avere un costo complessivo superiore a **18.000 Euro**, suddivisi in 6.000 Euro per il primo anno e 12.000 Euro per il secondo anno di implementazione.

#### **ATTIVITÀ 1.4. Sostegno alle istituzioni locali.**

Realizzazione di piccoli interventi infrastrutturali e di adeguamento di edifici scolastici, centri sportivi, uffici pubblici, per favorire l'accessibilità delle PCD nei municipi interessati dalle attività di formazione. Gli interventi nella Striscia di Gaza, nel caso in cui non possano mirare ad un rafforzamento istituzionale (*comprese le municipalità*), dovranno puntare sulle **Strutture Comunitarie per la Riabilitazione (CBR)** in quanto in quella specifica area, per via del clima politico e di costante conflitto, gli interventi devono essere necessariamente impostati in un'ottica di risk reduction con un approccio di tipo umanitario.

L'attività non potrà avere un costo complessivo superiore a **80.000 Euro**, suddivisi in 40.000 Euro per il primo anno e 40.000 Euro per il secondo anno di implementazione progettuale.

Le attività sopra riportate dovranno consentire il rafforzamento delle capacità delle municipalità e delle OSC e OPD (RA1) attraverso il raggiungimento dei seguenti minimi risultati:

- Coinvolgimento di almeno 10 organizzazioni (tra OSC, OCB, e OPD) che beneficeranno delle attività di networking, capacity building e di organizzazione di eventi;
- L'80% delle OSC/OPD/OCB coinvolte nel progetto beneficerà della formazione svolta sviluppare nuove competenze;
- Coinvolgimento di almeno 75 municipalità/CBR nelle attività progettuali;
- Almeno 35 tra le municipalità e della CBR coinvolte avranno aumentato la propria consapevolezza nel settore della disabilità ed avranno inserito il tema della disabilità all'interno della propria pianificazione;
- Almeno 60 delle municipalità/CBR coinvolte nel progetto avranno un Focal Point esperto in diritti della disabilità che sarà in grado di coordinarsi con le autorità per l'implementazione di interventi a sostegno della disabilità;
- Formazione di almeno 150 funzionari delle municipalità (2 funzionari per municipalità/CBR);
- Almeno 20 tra scuole, centri sportivi e culturali delle municipalità/consigli/CBR coinvolte (di cui almeno 10 all'interno della Striscia di Gaza), beneficerà di piccoli interventi strutturali per garantire che le infrastrutture siano accessibili a bambini, giovani e donne e bambini.
- Realizzazione di 1 Guida Pratica e relativa distribuzione all'interno della totalità delle municipalità /CBR coinvolte nella progettualità;
- Formulazione di un documento di raccomandazione finalizzato a garantire la replicabilità dell'iniziativa a seguito della conclusione dell'azione progettuale.

## **B) COMPONENTE 2**

Tale componente prevede di ottenere il seguente risultato mediante i relativi gruppi di attività che saranno realizzate dall'OSC/ATS selezionata:

### **RA2: Migliorato il livello di awareness ed empowerment delle persone con disabilità a livello municipale, regionale e nazionale**

Il raggiungimento del presente risultato sarà garantito attraverso l'implementazione di un approccio a doppio binario: un primo elemento riguarderà una campagna di sensibilizzazione volta a innescare quel necessario processo culturale di cambiamento che porti la PCD da mero beneficiario a motore del cambiamento; un secondo elemento consisterà in un'azione pilota che vedrà la creazione e/o potenziamento di due cooperative/consorzi di PCD, delle loro famiglie e che si avvarrà dell'utilizzo di nuove tecnologie in grado di veicolare i servizi/prodotti; in tal modo si otterrà la duplice finalità di empowerment socioeconomico e di visibilità circa la capacità di inserimento delle PCD.

Le attività che contribuiranno al raggiungimento dell'OS2 sono dettagliate come segue:

#### **ATTIVITÀ 2.1 - Campagna di sensibilizzazione sui diritti della persona con disabilità**

Campagna di sensibilizzazione sui diritti della PCD rivolta al grande pubblico e interventi di sensibilizzazione ad hoc verso target particolarmente coinvolti nell'esercizio dei diritti delle PCD (quali scuole, settore privato, attività commerciali, ecc). L'attività dovrà coinvolgere direttamente le PCD ed i relativi contenuti dovranno essere facilmente accessibili per le PCD stesse.

L'attività non potrà avere un costo complessivo superiore a **40.000 Euro**, suddivisi in 25.000 per il primo anno e 15.000 per il secondo anno di implementazione.

#### **ATTIVITÀ 2.2 – Sostegno economico**

Tale attività sarà finalizzata alla creazione sulle basi esistenti e/o potenziamento di almeno due consorzi/cooperative di giovani e donne con disabilità o loro familiari. L'individuazione di una delle iniziative a Gaza, costituisce un criterio premiante, sempre che le condizioni socio-politiche non si acuiscono, rendendo impossibile l'implementazione dell'iniziativa. Un'altra iniziativa dovrà necessariamente essere implementata nella città di Ramallah o nella città di Nablus.

#### Si riporta qui di seguito una lista non esclusiva e vincolante di azioni suggerite:

- Creazione/supporto alle esistenti scuole di cucina/hotel;
- Servizi di catering;
- Progetti agroalimentari (compresi progetti per la produzione di prodotti locali a km 0 ed agricoltura biologica);
- Progetti per la produzione di manufatti artigianali.

#### Criteri di priorità per la valutazione di tale attività:

- I profitti generati dalle attività verranno reinvestiti nelle cooperative/consorzi creati e/o potenziati;

- Diffusione dei prodotti/servizi ad una rete di rivenditori/servizi (sia appositamente dedicati che non), al fine di garantire la sostenibilità dell'iniziativa;
- Coinvolgimento nel progetto di bambini e donne con disabilità in particolare coloro vittime di violenza;
- Elementi di innovazione tecnologica (quali la creazione di una APP appositamente ideata e progettata), green economy e coinvolgimento diretto delle PCD verranno considerati altamente premianti nella scelta della presentazione del progetto da parte delle OSC affidatarie.

**Essendo un'azione pilota, il fine ultimo dell'azione dovrà riguardare la possibilità di replicare i risultati migliori attraverso future iniziative, al fine di garantire la sostenibilità di lungo termine.**

L'attività dovrà inoltre necessariamente tenere in considerazione gli specifici bisogni delle PCD lungo tutto il dispiegamento dell'azione progettuale. Un assessment preventivo dovrà obbligatoriamente essere svolto dal consorzio di OSC affidatarie sui luoghi e indirizzi produttivi in cui implementare l'attività, in quanto componente propedeutica ed essenziale all'inizio delle attività.

L'attività non potrà avere un costo complessivo superiore a **270.000 Euro**, suddivisi in 120.000 euro per la prima annualità e 150.000 euro per la seconda annualità di implementazione progettuale.

### **ATTIVITÀ 2.3 – Sostegno alle OPD e OSC**

Tale attività include un set di attività di formazione per OPD e OSC sul miglioramento degli interventi a favore delle PCD e delle loro famiglie. Specifica attenzione dovrà essere posta alla formazione ed alla selezione di "Peer Counsellors". I Peer Counsellors avranno il compito di implementare attività di sensibilizzazione. Nello specifico saranno preposti ad incrementare la consapevolezza dei propri diritti da parte delle PCD, fornendo loro ed alle loro famiglie un sostegno psicosociale finalizzato all'indipendenza e all'inclusione, ed attivare dei percorsi di sensibilizzazione all'interno della società. Questa attività dovrà necessariamente comprendere una serie di attività formative rivolte alle OPD e alle OSC al fine di migliorare gli interventi a favore delle PCD, attraverso l'adozione di una metodologia innovativa. L'implementazione delle attività di counselling dovrà necessariamente avvenire tramite la realizzazione di attività formative i cui temi prioritari dovranno riguardare la gestione di casi di disabilità specifica, inclusi quelli relativi a bambini e donne con disabilità vittime di violenza.

Potranno inoltre essere organizzati una serie di eventi incentrati sul concetto di "*Positive deviance*" e sull'identificazione di modelli per la replicabilità delle attività e su come introdurre un cambiamento positivo nelle comunità target dell'intervento. Tale attività include la produzione di materiale di comunicazione, in conformità con quanto stabilito dalle linee guida AICS sulla comunicazione in progetti afferenti l'area della disabilità. I materiali di comunicazione dovranno essere ideati al fine di consentire la facilità di accesso alle informazioni in essi contenuti da parte delle PCD.

L'attività non potrà avere un costo complessivo superiore a **220.000 Euro**, suddivisi in 80.000 Euro per la prima annualità e 140.000 Euro per la seconda annualità.

Le attività sopra riportate dovranno consentire il miglioramento del livello di awareness ed empowerment delle PCD a livello municipale, regionale e nazionale ed al raggiungimento dei seguenti minimi risultati:

- Apprendimento di nuove abilità finalizzate alla emancipazione economica per almeno 100 PCD e/o loro familiari che saranno coinvolte nel progetto;
- Creazione/Potenziamento di almeno 2 cooperative/consorzi che coinvolgeranno almeno 200 PCD e/o loro familiari all'interno delle attività;
- Almeno 150 persone saranno formate dai peer counsellors all'interno delle comunità locali, di cui il 30% saranno educate alla promozione dei diritti delle PCD;
- Selezione di almeno 50 peer counsellors;
- Almeno il 60% della popolazione palestinese nella West Bank e nella Striscia di Gaza sarà raggiunta dalla campagna di sensibilizzazione;
- Formulazione di raccomandazioni finalizzate a garantire la replicabilità dell'iniziativa a seguito della conclusione dell'azione progettuale.

In generale la proposta progettuale dovrà dimostrare di saper raggiungere almeno i seguenti beneficiari diretti:

- Almeno 10 organizzazioni (tra OSC, CBO, e OPD) beneficeranno del sistema di networking, capacity building e di organizzazione di eventi;
- Circa 250 PCD e ed i loro familiari (particolare attenzione dovrà necessariamente essere posta su bambini, giovani e ragazze con disabilità) saranno coinvolte nel progetto pilota e beneficeranno delle attività di peer counselling;
- Circa 150 funzionari (2 funzionari per ogni municipalità) della West Bank e della Striscia di Gaza;
- Almeno 20 tra scuole, centri sportivi e culturali delle municipalità/consigli di cui 10 Strutture Comunitarie per la Riabilitazione (CBR) nella Striscia di Gaza.

Inoltre, la proposta progettuale dovrà dimostrare di raggiungere i seguenti beneficiari indiretti:

- Almeno 200.000 PCD che beneficeranno del miglioramento dei servizi a loro dedicati.

## **5.6 TEMATICHE TRASVERSALI**

Il progetto esecutivo facente capo alla presente iniziativa dovrà essere formulato e implementato nel rispetto della differenza dei bisogni legati al genere, anche a garanzia delle pari opportunità. Sarà quindi fondamentale, per la corretta implementazione, monitoraggio e valutazione dei progetti, includere la tematica di genere nell'identificazione dei bisogni procedendo a una raccolta di dati disaggregati per sesso ed età. In applicazione delle raccomandazioni della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità e delle Linee Guida

sulla Disabilità, l'iniziativa valorizzerà il ruolo delle donne diversamente abili e delle donne in generale come motori del cambiamento, inserite a pieno titolo nei processi di sviluppo al fine di sottrarle dall'isolamento a cui sono spesso confinate. In linea con i principi operativi del *right based approach* sviluppato dalla Commissione Europea (SWD (2014) 152 final) e ripreso e adattato al contesto palestinese nelle procedure “*I diritti nella Cooperazione*” elaborato da AICS Gerusalemme, l'iniziativa si fonda sugli strumenti internazionali di promozione e diffusione dei diritti umani. In particolare, ci si riferisce alle convenzioni e trattati a cui la Palestina ha aderito, in questo caso la Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità (CDPD), da cui derivano per l'autorità palestinese gli obblighi di salvaguardare e promuovere i diritti delle PCD e in particolare ragazze/donne (Art. 6) e bambini (Art.7). Si fa inoltre particolare riferimento alla promozione e rispetto dell'uguaglianza di genere e dei diritti umani: Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione della donna (Art.10), Convenzione internazionale sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale (Artt. 2, 7), Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia (Art. 29). In linea con tale approccio, la definizione delle attività proposte, è stata pienamente condivisa con le controparti locali, garantendo l'ownership e la sostenibilità futura degli interventi. Per quel che concerne i livelli di intervento, la strategia consiste in attività di mainstreaming verticale (dicasteri- governatorati-municipalità) e orizzontale (i dicasteri tra di loro) per assicurare un valido coordinamento istituzionale sui temi dei diritti delle PCD. Specifiche attività e relativi indicatori sono stati infatti inseriti per assicurare la partecipazione, l'accesso alle informazioni e l'empowerment delle PCD, delle loro famiglie (con focus, come già menzionato, su bambini e donne) e per sviluppare le competenze dei duty-bearers diretti e morali (i ministeri, i funzionari pubblici, ecc.).

### **5.7 COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE CON ALTRI PROGRAMMI E CON LE AUTORITÀ LOCALI**

Il Programma si prefigge d'intervenire in linea con le priorità geografiche della Cooperazione Italiana, identificate nel **Documento triennale di Programmazione e di Indirizzo 2016\2018**, l'iniziativa si svolge in Palestina, Paese prioritario per vicinanza geografica, storica e culturale oltre che per la fragilità della situazione dovuta alle condizioni sociopolitiche e alla mancanza di prospettive negoziali nel conflitto israelo-palestinese. In linea con le priorità tematiche, il programma si concentra sul **settore della disabilità** in un'ottica di promozione dei diritti umani e lotta alle disuguaglianze, con particolare attenzione alla lotta alle discriminazioni nei confronti della PCD e come tematica cross-cutting di gender mainstreaming e lotta alle violenze contro le donne. L'intervento è inoltre in linea con la promozione di uno stato di diritto, attraverso azioni orientate al mainstreaming della disabilità tra i diversi attori istituzionali e della società civile. In linea con **l'aggiornamento 2017/19 del Documento Triennale di Programmazione e di indirizzo**, il programma prevede di sostenere attività generatrici di reddito. Infine, per quanto concerne il settore di riferimento, vengono recepite le Linee Guida del Piano di Azione sulla Disabilità della Cooperazione Italiana<sup>5</sup>.

Tutte le azioni finanziate dovranno mirare ad attivare il massimo coinvolgimento dei principali stakeholders e dei cluster tematici specifici e ricercare la costruzione di sinergie e

---

<sup>5</sup> Ministero degli Affari Esteri/Cooperazione Italiana allo Sviluppo (2013).

complementarietà con altre organizzazioni (internazionali e locali) e/o le agenzie delle Nazioni Unite (UN) impegnate sul territorio con iniziative simili o complementari.

Numerose iniziative sono in fase di realizzazione e di programmazione da parte di diversi attori della cooperazione e per questo diventa cruciale il coordinamento con gli altri donatori e con tutti gli organismi nazionali e le principali agenzie UN di riferimento. Mentre il coordinamento generale con il sistema delle Nazioni Unite e con l'Unione Europea sarà gestito dalla Sede di Gerusalemme dell'Agenzia/Coordinamento Programma, durante la realizzazione dell'intervento è prevista la costante partecipazione ai gruppi di coordinamento (clusters) tra Nazioni Unite, società civile, Agenzie di Cooperazione e organizzazioni internazionali da parte degli organismi affidatari della presente progettualità. Anche il coordinamento a livello locale, con le comunità, le organizzazioni e le strutture con cui gli enti esecutori promuoveranno gli opportuni rapporti di collaborazione ed eventualmente di partenariato, nell'ambito di un approccio partecipativo e inclusivo, sarà assicurato dagli stessi organismi affidatari dei progetti.

Sarà valutata positivamente la capacità dei proponenti di integrare i contenuti della proposta presentata con altri interventi analoghi in atto o pianificati nelle aree d'interesse e di intervenire quindi, sulla base dei principi di non duplicazione ed ottimizzazione degli interventi, in coordinamento con tutti gli organismi preposti.

#### **5.8 CONDIZIONI ESTERNE E RISCHI**

È necessario che gli organismi affidatari dei progetti pongano in essere tutte le misure atte a mitigare i rischi relativi alle condizioni di sicurezza nelle aree oggetto dell'intervento. Assoluta priorità deve essere data alla tutela dell'incolumità del personale impegnato sul terreno.

#### **5.9 DURATA**

La progettualità proposta dovrà obbligatoriamente avere una durata prevista di 24 mesi.

#### **6. IMPORTO MASSIMO DEL PROGETTO**

All'interno della presente iniziativa, AICS Gerusalemme selezionerà e finanzierà 1 (una) proposta progettuale.

L'importo massimo del finanziamento AICS per il progetto selezionato è pari ad un massimale di **837.000 euro** così suddiviso:

- 149.000 Euro per la componente 1;
- 530.000 Euro per la componente 2;
- 103.243 Euro per i costi di gestione di entrambe le componenti progettuali, divisi equamente su ognuna delle annualità di progetto;
- 54.757 Euro per i costi amministrativi (max. 7% del costo delle due componenti e dei relativi costi di gestione), divisi equamente su ognuna delle annualità di progetto.

Non è previsto obbligo di cofinanziamento o apporto in natura da parte dell'Ente Esecutore. Un cofinanziamento da parte dell'Ente Esecutore è tuttavia possibile.

## **7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE**

Le proposte esecutive in formato PDF nativo (PDF/A) dovranno essere presentate dagli organismi proponenti alla Sede AICS di **Gerusalemme entro e non oltre, a pena di esclusione, le ore 16.00 (ora di Gerusalemme) del 19 dicembre 2019** a mezzo posta elettronica certificata (PEC) e specificando nell'oggetto: "*Siglaenteproponente\_PADIS\_AID\_11733\_ Nome del Progetto*" al seguente indirizzo: [gerusalemme@pec.aics.gov.it](mailto:gerusalemme@pec.aics.gov.it). Farà fede la data e l'ora di ricezione della casella di PEC della sede AICS di Gerusalemme.

Si prega di dare altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione della proposta progettuale, con separata e-mail, al seguente indirizzo: [gerusalemme@aics.gov.it](mailto:gerusalemme@aics.gov.it)

Ciascun Ente esecutore potrà presentare **unicamente 1 (una) proposta esecutiva in qualità di singolo proponente o in qualità di Capofila di una ATS**. La stessa OSC non potrà partecipare a più di una proposta progettuale in qualità di Capofila o Co-esecutore o Partner.

La Proposta dovrà essere compilata secondo l'**Allegato A1 "Modello di Proposta esecutiva"** corredata dal Piano finanziario predisposto secondo l'**Allegato A2-Foglio 1 "Modello di Piano finanziario"**. Trattandosi di una partecipazione circoscritta a sole OSC iscritte all'elenco e in possesso di esperienze tecniche e operative nel Paese e nel settore di intervento, non è richiesta la presentazione di un concept paper ma viene richiesta direttamente la presentazione della proposta esecutiva.

**Entro 3 (tre) giorni lavorativi** dal termine di presentazione delle proposte progettuali verrà nominata in loco un'apposita Commissione di valutazione di cui al successivo punto 16.

## **8. CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO**

Possono partecipare alla procedura di selezione soltanto le OSC che alla data di pubblicazione dell'avviso:

- a) Siano iscritte all'Elenco delle Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014;
- b) Non siano debitrice verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati e/o di aiuto umanitario;
- c) Non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggette a procedure d'insolvenza o liquidazione, in cui i beni vengano amministrati da un liquidatore o da un giudice, o in cui ci sia un accordo con i creditori, o in cui le attività siano sospese, o ogni altra situazione analoga prevista dall'ordinamento nazionale;

- d) Siano in regola con il pagamento di tasse o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa nazionale vigente o dalla normativa vigente nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
- e) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per violazioni gravi della normativa o degli standard etici propri del settore professionale di appartenenza dell'Ente, o per condotte illecite che abbiano inciso sulla credibilità professionale dell'Ente, ivi incluse, in particolare, le seguenti ipotesi:
- I. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nell'esecuzione di un contratto o in merito a criteri di eleggibilità e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di selezione;
  - II. per aver stipulato accordi volti a distorcere la concorrenza;
  - III. per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
  - IV. per aver tentato di influenzare il processo decisionale dell'Autorità contraente durante una procedura di selezione;
  - V. per aver tentato di ottenere informazioni confidenziali potenzialmente foriere di indebiti vantaggi durante una procedura di selezione.
- f) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva per uno dei seguenti reati:
- I. frode, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità Europee, di cui al Council Act del 26 luglio 1995;
  - II. corruzione, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sulla lotta alla corruzione dei funzionari delle Comunità Europee o dei funzionari degli Stati Membri dell'Unione Europea, di cui al Council Act del 26 maggio 1997, e nell'art. 2, comma 1, della Decisione Quadro del Consiglio 2003/568/JHA, così come ai sensi dalla normativa vigente italiana, o dalla normativa vigente nel Paese in cui l'Ente abbia la sede legale o nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
  - III. partecipazione ad un'organizzazione criminale, ai sensi dell'art. 2, della Decisione Quadro del Consiglio 2008/841/JHA;
  - IV. riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 2005/60/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio;
  - V. reati collegati al terrorismo o ad attività terroristiche, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 1 e 3 della Decisione Quadro del Consiglio 2002/475/JHA, o istigazione, o concorso, o favoreggiamento, o tentativo di commettere i suddetti reati, ai sensi dell'art. 4 della Decisione Quadro sopra citata;
  - VI. lavoro minorile o altre forme di traffico di esseri umani ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 2011/36/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio.

- g) Non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano emerse durante controlli, audit o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della Court of Auditors o da parte di pubbliche amministrazioni italiane.
- h) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per irregolarità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento del Consiglio (EC, Euratom) No 2988/951.
- i) Non si trovino in una delle situazioni di cui al Decreto legislativo del 2011 n. 159 ("Antimafia") e ss. mm. e presentino la documentazione necessaria all'ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane.

I partecipanti attestano il possesso dei suddetti criteri di eleggibilità mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle previsioni del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

#### **9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI**

Alle OSC è inoltre richiesta una pregressa esperienza in almeno uno dei seguenti settori: supporto alla disabilità, uguaglianza di genere, sviluppo economico, diritti umani.

I requisiti di capacità tecnica dovranno essere illustrati all'interno della proposta esecutiva presentata accompagnata da una dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

#### **10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO**

Dovrà essere dimostrata la capacità di operare nel Paese dove ha luogo l'intervento sulla base della normativa locale, ovvero che i soggetti proponenti siano regolarmente registrati in loco presso le competenti autorità.

Eventuale documentazione relativa a progetti recentemente conclusi o in corso comprovante il gradimento e l'accettazione da parte delle autorità locali nazionali o periferiche rappresenta documentazione accessoria opzionale.

#### **11. PARTENARIATI**

L'Ente esecutore può stipulare accordi di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa con OSC appartenenti ad un Paese membro dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) o inserito nella lista OCSE-DAC (Comitato d'Aiuto allo Sviluppo) dei Paesi ODA Recipients, con istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients e con Organismi Internazionali. Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla

proposta stessa. Le OSC prive di sede operativa in Italia prescelte come partner devono essere in grado di operare nel Paese oggetto dell'iniziativa secondo la normativa locale. L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS competente. È escluso ogni rapporto anche indiretto tra il MAECI - AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore o dai Co-esecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del partner. Complessivamente, tutti i soggetti partner non potranno avere in affidamento attività la cui dimensione finanziaria superi il **25% dell'importo totale del progetto affidato**.

## **12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA**

La documentazione progettuale dovrà fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale. Essa dovrà pertanto comprendere i seguenti documenti debitamente compilati:

- A. La Proposta di Progetto (Allegato A1) con incluso il Piano finanziario (Allegato A2- Foglio 1), i Termini di Riferimento (TdR) per il personale di gestione del progetto<sup>6</sup>;
- B. Gli estremi del decreto di iscrizione dell'Ente esecutore e degli eventuali Co-esecutori all'Elenco delle Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26 comma 3 della Legge 125/2014;
- C. Gli Accordi sottoscritti con eventuali partner locali;
- D. Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 43 e 46, comma 1, lett. i) del D.P.R. 445/2000 e ss.mm. e ii. (Allegato A3);
- E. Documentazione relativa alla capacità di operare sul territorio di intervento secondo la normativa locale (copia della registrazione presso le autorità competenti in loco);
- F. Dichiarazione che attesti la pregressa esperienza dell'Ente esecutore in progetti (titolo, luogo, obiettivi, date, importo, donatore) relativi a uno o più settori indicati nel presente avviso (uguaglianza di genere, sviluppo economico, diritti umani) e relativi a progetti realizzati o in corso nell'area di intervento.

In caso di progetto congiunto presentato da due o più OSC idonee:

- Documentazione elencata nel presente paragrafo ai punti B, C, D, E per ciascuno dei soggetti non profit facenti parte dell'ATS;

---

<sup>6</sup> I TdR dovranno essere strettamente pertinenti al Progetto e contenere una derubricazione puntuale ed esaustiva delle mansioni previste per la figura professionale espatriata o locale in questione. I TdR non sono richiesti per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. Inoltre, dovranno contenere indicazioni concernenti: (i) il titolo di studio richiesto e gli anni trascorsi dal rilascio dello stesso; (ii) eventuali altri titoli di specializzazione; (iii) grado di conoscenza della/e lingue straniere; (iv) grado di esperienza lavorativa nel settore di competenza professionale; (v) grado di esperienza in interventi di cooperazione, in particolare interventi di emergenza in Paesi in via di sviluppo o in altri Paesi potenzialmente beneficiari di tali interventi. I CV devono essere inviati prima della firma del Disciplinare d'incarico. La consegna dei CV è necessaria al fine di verificare la corrispondenza delle qualifiche ed esperienze professionali del personale per la gestione del progetto sia locale che espatriato con le indicazioni menzionate nei Termini di Riferimento. La Sede AICS si riserva il diritto di non accettare quei CV che non dovessero corrispondere a quanto specificato nei TdR.

- Accordo istitutivo di Associazione Temporanea, oppure Lettera d'impegno, a firma dei rappresentanti legali delle OSC che presentano il progetto congiunto, a costituire l'Associazione Temporanea prima della stipula del contratto. L'Accordo istitutivo dell'ATS deve rivestire la forma della scrittura privata autenticata da un notaio. I costi sostenuti per la stipula dell'ATS non sono considerati eleggibili.

### **13. CAUSE DI ESCLUSIONE**

Sono causa di esclusione delle proposte:

- a) Il mancato rispetto delle modalità o del termine previsti per la presentazione delle proposte;
- b) La mancanza dei criteri di eleggibilità;
- c) La mancanza dei requisiti di capacità tecnica;
- d) La presentazione e partecipazione a più di una proposta progettuale da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di un'ATS o in qualità di partner);
- e) La mancata sottoscrizione di una delle richieste dichiarazioni da sottoscrivere in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.
- f) La mancata dimostrazione della capacità ad operare in loco.

### **14. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI**

Eventuali richieste di chiarimento potranno essere rivolte **entro 15 giorni dalla data di scadenza del bando**, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): [gerusalemme@pec.aics.gov.it](mailto:gerusalemme@pec.aics.gov.it), dandone altresì comunicazione, con separata e-mail, a: [gerusalemme@aics.gov.it](mailto:gerusalemme@aics.gov.it). Le risposte di interesse generale verranno pubblicate sul sito della Sede di Gerusalemme dell'AICS ([www.gerusalemme.aics.gov.it](http://www.gerusalemme.aics.gov.it)) nella sezione "opportunità/bandi per iniziative di cooperazione".

### **15. TUTELA DELLA PRIVACY**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali raccolti ed i dati forniti dal proponente saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni saranno rese.

I dati personali forniti all'Amministrazione saranno dunque oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso pubblico e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dall'AICS per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a Soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

## **16. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE**

La procedura di selezione è volta all'individuazione di un soggetto idoneo a realizzare il progetto descritto nel presente avviso e le relative componenti (Componente 1 e Componente 2). La procedura di selezione comprende una fase di verifiche amministrative e una di valutazione delle proposte. Le verifiche amministrative riguardano la completezza e correttezza della documentazione presentata ed il rispetto dei criteri di eleggibilità previsti nell'avviso. La valutazione delle proposte consiste in un esame comparativo delle caratteristiche dei proponenti (competenza, esperienza acquisita nella realizzazione di progetti analoghi, risorse umane dedicate al progetto) e delle proposte progettuali in termini di appropriatezza delle attività individuate, delle modalità di attuazione, dell'innovazione e delle soluzioni tecniche e operative proposte, della coerenza e validità del cronogramma, della correttezza e effettiva misurabilità degli indicatori selezionati e delle relative fonti per il reperimento dei dati, del programma di monitoraggio e delle risorse ad esso dedicate, della capacità di intervento sui fattori che influenzano la sostenibilità, della strategia di uscita proposta, sui partenariati attivati, sull'appropriatezza delle risorse tecniche, umane e finanziarie destinate all'attuazione delle singole attività progettuali secondo quanto riportato nella griglia di valutazione allegata al presente avviso (Allegato A4)<sup>7</sup>.

I contenuti tecnici illustrati al punto 5 del presente avviso (risultati attesi, attività e target individuati) sono stati illustrati in modo da fornire indicazioni necessarie ad inquadrare e formulare le proposte da parte dei soggetti interessati. Tali soggetti saranno tuttavia liberi di proporre altre soluzioni operative attinenti e coerenti con il quadro progettuale illustrato, all'interno dell'importo massimo ammissibile che non può essere superato (vedi par.6).

La durata complessiva della selezione, ovvero il periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'approvazione definitiva dei progetti non potrà avere durata superiore a 180 (centottanta) giorni.

Le proposte esecutive presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso sono valutate da una Commissione nominata con apposito provvedimento del Direttore della sede AICS di Gerusalemme. Tale Commissione di valutazione è costituita da un Presidente e un Segretariato non votanti e da un numero dispari di membri votanti.

Il Segretariato effettua le verifiche amministrative sui criteri di eleggibilità dei partecipanti e sulle proposte, in base ai requisiti stabiliti dall'avviso, e trasmette alla Commissione la lista delle proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni. La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche amministrative. A tal fine, essa può riservarsi di richiedere integrazioni all'OSC per decidere in merito all'ammissibilità della proposta.

La Commissione può riservarsi di richiedere integrazioni e/o rettifiche alla documentazione inviata dai proponenti, in ogni fase della procedura, verbalizzando le ragioni di tale decisione.

---

<sup>7</sup> Viene fissata una soglia di 60 pt. su un totale massimo di 100, quale punteggio minimo da raggiungere ai fini della decisione da parte dell'AICS Gerusalemme di affidamento del progetto

Le proposte saranno valutate e classificate, eventualmente anche attraverso verifiche sul campo, attribuendo loro un punteggio complessivo calcolato sommando i punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione secondo la griglia allegata (Allegato A4). La commissione provvederà a **valutare e classificare le proposte entro 30 (trenta) giorni lavorativi** dalla data del decreto di nomina.

Viene fissata una soglia di 60 punti su un totale massimo di 100, quale punteggio minimo da raggiungere ai fini della decisione di affidamento del progetto. La comunicazione a tutti i soggetti proponenti dell'esito della valutazione e della conseguente proposta di affidamento del progetto relativo al presente Avviso, dovrà avvenire entro **1 (un) giorno lavorativo** dall'approvazione delle proposte definitive. Tale esito sarà altresì pubblicato sul sito web dell'Agenzia e/o della Sede AICS di Gerusalemme.

### **17. STIPULA DEL CONTRATTO**

A seguito degli esiti dei lavori della Commissione, il titolare della Sede AICS Gerusalemme adotta una Determina, relativa al progetto, di affidamento dell'iniziativa e la comunica all'Ente esecutore. Tale comunicazione reca, tra l'altro, le indicazioni per la presentazione della documentazione necessaria alla stipula del Contratto. L'esito della selezione sarà pubblicato sul sito web della sede AICS di Gerusalemme.

Il Contratto è l'accordo tra l'AICS sede di Gerusalemme e l'Ente esecutore che regola le modalità di esecuzione dell'iniziativa (avvio delle attività, varianti, etc.), i pagamenti, la reportistica e le altre condizioni, descritte in dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione (Allegato A10). La sottoscrizione del Contratto rappresenta il termine iniziale da cui decorre l'eleggibilità delle spese. Non saranno oggetto di rimborso le spese sostenute prima della firma del contratto. Il modello di contratto è allegato al presente Avviso (Allegato A7).

Prima della stipula del contratto la sede AICS di Gerusalemme potrà richiedere all'Ente esecutore di emendare il piano finanziario da eventuali errori materiali o costi non ammissibili e/o di apportare modifiche indispensabili e comunque di lieve entità tali da non alterare la proposta. Le modifiche non potranno, in ogni caso, alterare il costo totale né l'impianto complessivo dell'iniziativa, nel rispetto dei principi di equità e pari trattamento.

A seguito della comunicazione della Determina di affidamento, l'Ente esecutore selezionato dovrà inviare, alla Sede AICS di Gerusalemme, la documentazione necessaria per la stipula del contratto indicata al successivo punto 18.

### **18. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO**

Entro 30 (trenta) giorni lavorativi dalla comunicazione della Determina dell'affidamento, di cui al precedente punto 17, l'affidatario del progetto è tenuto a presentare la seguente documentazione probatoria:

- Polizza fideiussoria (Allegato A6);
- In caso di progetti di importo superiore a 150.000,00 (centocinquantamila/00) euro: documentazione necessaria al rilascio della Certificazione antimafia. Per i progetti

presentati congiuntamente da più soggetti, ciascuno dei soggetti facenti parte dell'Associazione dovrà presentare la documentazione antimafia;

- CV e dichiarazione d'esclusività del personale di gestione del progetto. Sarà responsabilità dell'Ente esecutore acquisire ed esibire i necessari permessi lavorativi per il personale che intende impiegare nel progetto;
- Eventuale documentazione a sostegno dell'autodichiarazione fornita in sede di presentazione della proposta, comprovante l'assenza di una delle cause di esclusione previste;
- Numero del conto corrente esclusivamente dedicato al progetto in loco o in Italia. Nel caso di apertura di un conto corrente dedicato in Italia, si sottolinea che il trasferimento dei fondi dovrà avvenire comunque verso un conto corrente in loco appositamente dedicato al progetto, al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti. Non sono in nessun modo permessi giroconti su conti terzi;
- Delega di firma e autorizzazione ad operare il conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto o di altra persona designata dall'affidatario;
- In caso di presenza di uno o più Co-esecutori, documentazione attestante la costituzione di una ATS.

#### **19. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA**

L'Ente esecutore può realizzare l'iniziativa avvalendosi di partner e/o di soggetti terzi incaricati di realizzare delle attività nei limiti specificati nel precedente punto 11. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata ai partner, è necessario disciplinarne le modalità di collaborazione nel relativo accordo. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata a soggetti terzi, l'Ente esecutore per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, dovrà utilizzare procedure comparative pubbliche nel rispetto della normativa vigente avvalendosi, preferibilmente e laddove possibile, di personale e materiali locali. Le medesime procedure devono essere utilizzate anche dai partner.

Il contributo sarà erogato attraverso rate formulate a seconda dell'organizzazione delle attività di progetto e del piano operativo. L'anticipo, se richiesto, viene erogato a seguito della presentazione di una garanzia fideiussoria pari al 30% dell'importo richiesto come anticipo.

La garanzia fideiussoria deve operare secondo le seguenti modalità:

- a) l'importo dovrà essere pari al 30% dell'importo del finanziamento erogato come anticipazione;
- b) la durata deve essere tale da coprire il tempo necessario all'AICS per l'approvazione del rapporto descrittivo e contabile finale;
- c) in caso di estensioni e/o proroghe della durata dell'iniziativa e/o posticipi nella presentazione del rapporto finale, che necessitano comunque di una preventiva approvazione da parte dell'AICS, l'Ente esecutore è tenuto a prorogare la garanzia;
- d) nel caso di rate successive con importi differenti, l'ammontare della garanzia può essere adeguato all'ammontare della corrispondente rata di contributo erogata in anticipo, al netto degli eventuali residui e spese inammissibili detratti dall'AICS. In tal caso l'ente erogatore, ricevuta la comunicazione di approvazione del rapporto annuale contenente l'importo della

rata da versare, avrà 15 giorni di tempo per adeguare la garanzia a tale importo e darne comunicazione all'AICS, che procederà alla liquidazione della rata.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata in Italia da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività. La garanzia viene svincolata alla chiusura dell'iniziativa, previa approvazione del rapporto finale. L'AICS può procedere all'escussione della garanzia in presenza di gravi irregolarità nell'esecuzione dell'iniziativa, compresi i casi di persistenti e ingiustificati ritardi nella presentazione dei rapporti annuali e/o finale.

L'Ente esecutore deve presentare dei rapporti semestrali descrittivi per tutta la durata del progetto e dei rapporti descrittivi e contabili alla fine di ogni annualità. I rapporti descrittivi e contabili annuali devono essere corredati da una relazione elaborata da un revisore legale dei conti scelto tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88. La relazione di revisione contabile dei progetti dovrà certificare la conformità delle procedure d'acquisizione di forniture, servizi e opere rispetto alla legislazione vigente (Codice dei Contratti pubblici italiano D.lgs. 18 aprile 2016, n.50) e alle procedure italiane di revisione contabile e finanziaria.

Le rate successive alla prima, sia nel caso dell'erogazione per anticipi che per stati d'avanzamento, saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili e della relazione del revisore dei conti, al netto delle eventuali spese non ammissibili e degli eventuali residui.

La tempistica della realizzazione del progetto è definita in dettaglio nel Manuale di rendicontazione e gestione (**Allegato A10**).

## **20. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE**

Sono ammissibili le spese che siano:

- a. Pertinenti e univocamente riconducibili alle attività del progetto;
- b. Sostenute nel periodo temporale compreso tra stipula del contratto e la conclusione del progetto e pagate entro 90 (novanta) giorni dalla chiusura delle attività;
- c. Univocamente riconducibili alle attività di progetto;
- d. Previste dal piano finanziario vigente;
- e. Contenute nei limiti stabiliti dal contratto sottoscritto per l'esecuzione del progetto e relativi allegati;
- f. Congruo rispetto ai normali parametri di riferimento del settore e del contesto locale/geografico;
- g. Effettivamente sostenute, ovvero comprovate da fatture, quietanze o documenti contabili aventi forza probante equivalente, di cui sia possibile accertare l'avvenuto pagamento integrale e la registrazione nelle scritture contabili ove previste dalla legge;

- h. Contabilizzate, ovvero che siano inserite in un sistema contabile e abbiano dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e con le eventuali ulteriori specifiche prescrizioni in materia secondo la normativa vigente;
- i. Tracciabili ai sensi della normativa vigente e delle deroghe ad essa previste;
- j. Conformi alle disposizioni comunitarie e nazionali, tenendo conto della normativa locale.

**Le spese ammissibili sono al netto di IVA** (o di imposta equivalente vigente nel Paese beneficiario) qualora l'Ente esecutore ne sia esente oppure abbia diritto al suo rimborso. Nei casi in cui l'IVA (o l'imposta vigente all'estero) non sia recuperabile, essa va invece inclusa nell'indicazione delle spese sostenute e nei rapporti. In tale ultimo caso è necessario presentare la documentazione giustificativa di supporto, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprensiva delle informazioni necessarie.

Alcune tipologie di spesa (per esempio, taxi utilizzati nel paese beneficiario per motivi di servizio, parcheggio di veicoli del progetto, spese di vitto e acquisto di generi alimentari) sono ammissibili unicamente se si riferiscono strettamente ad attività effettuate nell'ambito degli obiettivi del progetto stesso; tali spese non sono in alcun caso ammissibili se effettuate in Italia.

Il compenso del revisore contabile ai sensi della normativa italiana può avere un ammontare pari al massimo al 2% del costo totale dell'iniziativa.

Sono inoltre ammissibili le spese del revisore contabile in loco, ai sensi della normativa locale.

Spese non ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo<sup>8</sup>:

- a) spese per l'acquisto di beni o veicoli effettuate al di fuori dei Paesi beneficiari, ad esclusione di quelle per cui sia stata dimostrata con dichiarazione motivata l'impossibilità di acquistarli in loco a prezzi competitivi;
- b) spese per l'acquisto di attrezzature strettamente personali e che non siano trasferite, al termine del progetto, agli attori locali coinvolti;
- c) spese di taxi in Italia;
- d) interessi derivanti da danno emergente o lucro cessante cagionato dall'Ente esecutore a terzi; multe (anche se relative ai veicoli del progetto), sanzioni pecuniarie, penali e spese per controversie legali;
- e) IVA o altre imposte equivalenti, se rimborsabile;
- f) spese di rappresentanza e spese a carattere personale sostenute in Italia o nel Paese beneficiario dagli operatori del progetto (ad esempio: tintoria, generi di conforto afferenti alla loro permanenza nel paese beneficiario, ecc.);
- g) spese afferenti a categorie non preventivate nel piano finanziario approvato e/o non coerenti con il progetto;

---

<sup>8</sup> Eventuali ulteriori voci di spesa inammissibili possono riferirsi a: a) beni voluttuari o di lusso (es. profumi, cosmetici, opere d'arte, bevande alcoliche, articoli sportivi, ecc.); b) beni, servizi ed opere civili direttamente o indirettamente connesse ad attività militari e di polizia; c) ammortamenti di debiti precedentemente contratti e perdite future del beneficiario o degli utilizzatori finali; d) interessi dovuti a terzi da parte dell'Ente esecutore.

- h) spese effettuate al di fuori del periodo previsto dal Contratto per l'esecuzione dell'iniziativa, oltre ai 90 (novanta) giorni previsti per l'effettuazione dei pagamenti;
- i) spese non supportate da documentazione in regola con la normativa fiscale;
- j) spese il cui pagamento sia stato effettuato in contanti, ad esclusione delle ipotesi espressamente consentite dalla normativa vigente e dalla normativa locale, alla luce del contesto di riferimento e in presenza di dichiarazione motivata da parte dell'Ente esecutore.

Le spese sostenute per le fidejussioni, in quanto antecedenti alla stipula del contratto, sono a carico dell'Ente esecutore.

In caso di conto corrente dedicato al progetto fruttifero, gli interessi attivi maturati sul conto verranno detratti dal saldo finale.

La Commissione di valutazione effettuerà il controllo delle spese ammissibili rispettando i massimali indicati nell'**Allegato A10**.

#### **Procedure di acquisto:**

I beni acquistati e/o distribuiti nell'ambito dei progetti realizzati dovranno essere acquistati, quando possibile, nel mercato locale al fine di permettere ricadute positive nelle aree di intervento. Nel caso di acquisto di beni strumentali e comunque di beni inventariabili, la proprietà di tali beni dovrà essere trasferita ai beneficiari secondo un piano esplicitamente concordato con la sede AICS di Gerusalemme entro tre mesi dalla conclusione delle attività, secondo l'art. 13 dell'Allegato A10 - Manuale di Gestione e Rendicontazione.

#### **21. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**

Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'Euro dovranno essere rendicontate in Euro al tasso di cambio medio mensile UIC o InforEuro del mese in cui sono state sostenute, pubblicato sul sito ufficiale della Banca d'Italia: <https://tassidicambio.bancaditalia.it/>, o sul sito Inforeuro: [http://ec.europa.eu/budget/contracts\\_grants/info\\_contracts/inforeuro/index\\_en.cfm](http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/index_en.cfm)

I documenti giustificativi di spesa dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere intestati all'Ente esecutore che realizza il progetto, ovvero a un membro dell'ATS, alla controparte locale o al partner purché siano chiaramente identificati nella proposta di progetto;
- b) avere data posteriore a quella della sottoscrizione del contratto;
- c) contenere il codice del progetto. I giustificativi riconducibili a spese imputate al contributo di Enti diversi dall'AICS dovranno riportare, anche in allegato, la dicitura "fattura conteggiata ai fini della quota parte [ ]% dell'iniziativa Codice progetto ..." finanziata da [nome dell'ente];
- d) essere registrati nella contabilità generale dell'Ente esecutore e riportati nei bilanci.

I progetti dovranno essere obbligatoriamente sottoposti alla fine di ogni esercizio annuale a revisione contabile e finanziaria, che ne attesti, a seguito dell'esame completo della documentazione giustificativa, l'attendibilità e la corrispondenza al piano finanziario approvato. Essa deve essere elaborata da un revisore legale dei conti scelto fra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88. La relazione di revisione contabile dei progetti dovrà certificare la conformità delle procedure d'acquisizione di forniture, servizi e opere rispetto alla legislazione vigente (Codice dei Contratti pubblici italiano D.lgs. 50/2016) in base alle modalità descritte nel Manuale di gestione e rendicontazione (Allegato A10) e alle procedure italiane di revisione contabile e finanziaria.

## **22. VISIBILITÀ**

Per quanto concerne la produzione di materiali di visibilità (brochure, leaflet, roll-up, banner, targhe, etc) e la realizzazione di eventi (lanci, conferenze, presentazioni, workshop, etc) si richiede sempre l'utilizzo del logo AICS, nella principale lingua del documento/occasione specifica, e la segnalazione dei principali riferimenti di sede (indirizzo, website, social), con richiesta ufficiale alla Sede AICS almeno sette giorni prima della pubblicazione/data evento. Si richiede inoltre, per ogni pubblicazione e produzione audiovisiva, di inserire il disclaimer AICS convalidandone l'utilizzo attraverso una comunicazione ufficiale con la Sede AICS di Gerusalemme, almeno sette giorni prima della pubblicazione/data evento.